COMUNE DI CERIA
Provincia di Verona
ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 61 del 26/04/2023

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Consiglio Comunale n. 22 del 20-04-2023 ad oggetto: *“Approvazione nuovo Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti”*

I sottoscritti dr.ssa Stefania Bortoletti, dott. Luca Littamè e dott. Nicola Miotello in qualità, rispettivamente di Presidente e di Componenti del Collegio dei Revisori dei conti ricevuta in data 21 aprile 2023 la proposta di delibera di Consiglio in oggetto corredata dai seguenti documenti allegati:

PROPOSTA_Num_22_Proposta.PDF

PROPOSTA_Num_22_Allegato1 - REGOLAMENTO TARI CERIA 2023 def

PROPOSTA_Num_22_1 Parere Regolarita' tecnica.PDF.P7M

PROPOSTA_Num_22_2 Parere regolarità contabile.PDF.P7M

Visto l'art. 1, comma 780 e il comma 738 della legge n. 160/2019 che abrogano dall'annualità 2020 l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI).

Visto l'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 che disciplina la tassa rifiuti (TARI);

Viste le modifiche apportate al Testo Unico Ambientale, d.lgs. 152/2006 dal Decreto legislativo n. 116/2020.

Richiamato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - componente tributo per la gestione dei rifiuti (TARI) deliberato dal Consiglio Comunale n. 3 del 28.03.2019 che si rende ora necessario modificare prevedendo un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa Rifiuti.

Preso atto che la proposta di sostituire il regolamento scaturisce sia dalle importanti modifiche introdotte dal recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, sia per il cambio di metodologia (MTR) per il calcolo dei “costi efficienti” basata su un nuovo “perimetro” del servizio, ovvero sulle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI ed infine perché si è ritenuto opportuno introdurre alcune modifiche regolamentari per rispondere a esigenze operative che si sono manifestate nel tempo;

Tenuto conto:

- che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *“possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*
- che i commi da 158 a 172 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispongono particolari prescrizioni agli enti in materia di riscossione della pretesa tributaria;
- che l'art. 53, comma 16, della legge 388/2000 prevede che *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360,*

recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

- che l'art. 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata in G.U. n. 303 del 29.12.2022 ha differito al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;

Considerato:

- che l'art. 13, comma 15, del decreto-legge. 6 dicembre 2011, n. 201, così come sostituito dall'art. 15 bis, comma 1 lett. a) del decreto-legge 30.4.2019 n. 34 in base al quale: “A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;
- che l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede che: “Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”.

Rilevato:

- che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

- che il regolamento TARI si sviluppa nei seguenti articoli:

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE DEL TRIBUTO E OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ARTICOLO 2 – SOGGETTO GESTORE

Art. 3 - PRESUPPOSTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA TARI

Art. 4 - LOCALI ED AREE IMPONIBILI E MODALITA' DI MISURAZIONE

Art. 5 - LOCALI ED AREE ESCLUSE PER INIDONEITA' A PRODURRE RIFIUTI

Art. 6 - ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DEL CONFERIMENTO AL SERVIZIO PUBBLICO

Art. 7 -ESCLUSIONE PER PRODUZIONE RIFIUTI NON CONFERIBILI AL PUBBLICO SERVIZIO

Art. 7bis - OPZIONE PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Art. 8 - OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA

Art. 9 – SOGGETTO PASSIVO

Art. 10 - PIANO FINANZIARIO

Art. 11 - DETERMINAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL TRIBUTO

Art. 12 - NUMERO DI OCCUPANTI PER UTENZE DOMESTICHE

Art. 13 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE PER SINGOLO UTENTE
Art. 14 ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI DI ATTIVITÀ ALLE UTENZE NON DOMESTICHE
Art. 15 – SCUOLE STATALI
Art. 16 - UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE
Art. 17 - AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI PER UTENZE DOMESTICHE
Art. 18 - RIDUZIONI PER UTENZE NON DOMESTICHE
Art. 19 - DENUNCE DI ATTIVAZIONE, CESSAZIONE E VARIAZIONE
Art. 20 - APPLICAZIONE E RISCOSSIONE DEL TRIBUTO
Art. 21 - POTERI DEL SOGGETTO GESTORE DEL SERVIZIO
Art. 22 - RIMBORSI - ERRORI – RETTIFICHE
Art. 23 - SANZIONI
Art. 24 - Rateizzazione degli avvisi bonari TARI
Art. 25 - INTERESSI MORATORI
Art. 26 – CONTENZIOSO
Art. 27 - NORMA TRANSITORIA

- che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dott. Gianni Giraldi e contabile, espresso dal Dott. Corrado Vincenzi;
- che il regolamento entra in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2023;

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del Decreto Legislativo 267/2000 nonché i Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali al punto 2.8.

Esprime

parere favorevole all'approvazione del REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) composto di 27 articoli e raccomanda che siano rispettati i tempi di pubblicazione nel Portale del Federalismo.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Stefania Bortoletti

Dott. Luca Littamè

Dott. Nicola Miotello